



BASILICATA

BOZZA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SITO "TEMPA ROSSA"

- Vista la legge regionale n. 29 del 08.09.1998 che disciplina l'esercizio delle funzioni e dei compiti relativi al collocamento ed alle politiche attive del lavoro ad essa conferiti dal d. lgs. n. 469/1997 ed istituisce la Commissione Permanente per l'Impiego Tripartita che, all'art. 5, comma 1, viene individuata " quale sede di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche ed alle politiche del lavoro di competenza regionale" ed al successivo comma 7, prevede che " la Commissione esercita altresì le funzioni ed i compiti già attribuiti alla Commissione Regionale per l'Impiego";
- considerato che la Commissione Regionale per l'Impiego, nell'ambito delle funzioni più generali di programmazione, di indirizzo e di coordinamento esercitato dalla Regione, ha proposto ed adottato, in più occasioni, delibere per indirizzare e regolamentare (vedi la delibera n. 6 / 91 del 08.11.1991, delibera n. 56 del 1994, ecc.) le assunzioni dei lavoratori in Basilicata e che tali deliberazione hanno avuto effetti notevolmente positivi nella gestione del mercato del lavoro nella regione;
- valutato che le attività di coltivazione di giacimenti di idrocarburi e tutte le attività connesse rappresentano per la regione Basilicata un investimento di notevole importanza e gli effetti, diretti e indiretti, per le attività produttive ed il mercato del lavoro in Basilicata saranno di eccezionale rilievo e tali da richiedere misure adeguate per la gestione degli stessi, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e di tutela della salute delle persone e delle comunità locali;
- considerata la grave crisi occupazionale che negli ultimi anni ha visto crescere notevolmente il numero dei disoccupati, in particolare tra i giovani;
- atteso che nonostante l'impegno e gli interventi delle istituzioni, anche in materia di ammortizzatori sociali, non sono intervenuti segnali positivi di ripresa economica e produttiva;
- ritenuto che debba essere interesse preminente della Regione Basilicata intervenire per favorire lo sviluppo socio-economico del territorio, mantenere e implementare gli attuali livelli occupazionali anche attraverso programmi che indirizzano e incentivano la ripresa delle attività economiche e dell'occupazione;
- viste le deliberazioni CIPE:
 - n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale il Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001 (cd Legge Obiettivo), ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che, all'allegato 4, include il "Progetto per la coltivazione di giacimenti di idrocarburi Tempa Rossa";
 - n. 130 del 6 aprile 2006, con la quale il Comitato nel rivisitare il 1° Programma delle

- infrastrutture strategiche come ampliato con la delibera 18 marzo 2005 n. 3 - all'allegato 2 ha confermato, fra gli interventi nel comparto energetico, nella sezione relativa ai "giacimenti di idrocarburi", l'insediamento produttivo Tempa Rossa";
- n. 139 del 21 dicembre 2007, con la quale il Comitato ha approvato il progetto preliminare delle "opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi denominato Tempa Rossa", subordinato tra l'altro l'efficacia dell'approvazione del progetto stesso alla stipula di un atto integrativo all'Intesa generale quadro stipulata tra il Governo e la Regione Basilicata il 20 dicembre 2002, che ricomprenesse esplicitamente l'opera in questione nel novero delle infrastrutture oggetto dell'intesa medesima;
 - n. 81 del 18 novembre 2010, con la quale il Comitato ha espresso parere favorevole sull'8° allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013, che include, nella tabella 1 "Programma infrastrutture strategiche - Opere aggiornamento 2010" e nella tabella 3 "Programma infrastrutture strategiche - Opere non comprese nella tabella 2", l'intervento "sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa";
 - n. 18 del 23 marzo 2012, con la quale il Comitato ha dato luogo all'approvazione del progetto definitivo delle opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi denominato "Tempa Rossa" ed alla modifica del soggetto aggiudicatario individuato nella Total e & P Italia S.p.A., in luogo della precedente Totale Italia S.p.A., che, sotto l'aspetto finanziario prevede un costo di realizzazione dell'intervento ammontante a 1.411,8 milioni di Euro ed è composto da 1.037,8 milioni di euro per costi di costruzione e oneri antimafia, 20,3 milioni di euro per costi legati alla sicurezza, 103,7 milioni di euro per l'adempimento di prescrizioni e 250 milioni di euro per decommissioning.

Preso atto che:

- in data 7 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di diritto privato fra Total e & P Italia SpA quale committente e le società in ATI Alcandri SpA e Impresa Bacchi Srl quale appaltatore e contraente generale per i lavori di preparazione del sito in vista della successiva costruzione ed avviamento dell'impianto di trattamento Oil & gas "Tempa Rossa";
- in data 16 novembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di diritto privato fra total e & p Italia SpA quale committente e le società in ATI Tecnimont SpA e Kt-Kinetics Technology SpA quale appaltatore e contraente generale per la progettazione, fornitura di materiali, costruzione ed avviamento dell'impianto di trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa";
- in data 13 dicembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di diritto privato fra Totale e & P Italia SpA quale committente e la società in Ati Bonatti SpA e IREM SpA quale appaltatore e contraente generale per la progettazione, fornitura dei materiali, costruzione ed avviamento della rete di condotta interessate dal Progetto Oil & Gas "Tempa Rossa".

Visti i Protocolli di Legalità, inerenti le suddette tre distinte fasi di esecuzione dei lavori, sottoscritti in data 22 luglio 2013 presso la Prefettura U.T.G. di Potenza, dal Prefetto Dott. Antonio Nunziante, dall'Amministratore delegato della Società Total E & P Italia SpA, dai legali rappresentanti della Società in Ati in qualità di Contraenti Generali e dai Segretari Generali di CGIL CISL UIL e FILLEA FILCA FeNEAL, finalizzati a garantire una rapida e corretta esecuzione dell'intero ciclo realizzativo dell'opera e a prevedere misure intese a permettere le necessarie verifiche antimafia a partire da un costante monitoraggio dei flussi di manodopera da impiegare.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente dispositivo, e valutato di dover perseguire, in ragione della gravissima crisi occupazionale e sociale che segna il mercato del lavoro nella nostra regione e nel pieno rispetto della legislazione vigente, l'obiettivo di massimizzare gli

effetti di ricadute occupazionali nel circondario di "Tempa Rossa" e nell'insieme del territorio regionale approva la seguente

DELIBERA

- di ritenere di fondamentale importanza che la Total, i Contraenti Generali suindicati e le aziende subappaltatrici nelle fasi di esecuzione delle opere, nonché tutte le aziende appaltatrici e subappaltatrici nella filiera dell'indotto del centro olii di Corleto Perticara e del centro di stoccaggio del GPL di Guardia Perticara, devono dare priorità negli avviamenti al lavoro ai residenti nel bacino territoriale in cui insistono le attività ed ai residenti nella Regione Basilicata;
- di ritenere imprescindibile il perseguimento dell'obiettivo di impiegare nelle suddette attività una quota di almeno l'80% di manodopera locale e regionale, tenendo conto della necessità che parte degli assunti provengano dalle liste di mobilità comprese quelle in deroga, cointeressando i centri per l'impiego nelle attività di supporto e monitoraggio;
- di impegnare la Regione Basilicata a favorire l'obiettivo suindicato anche attraverso l'attivazione della diversa gamma di strumenti e misure di incentivazione di politica attiva per l'impiego e la formazione;
- di invitare la Regione Basilicata, le OO.SS. e le Associazioni Imprenditoriali ad attivare, sulla scorta dell'esperienza realizzata con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra ENI SpA, Parti Sociali e Regione Basilicata, un analogo tavolo di confronto con Total per affrontare le tematiche relative a sviluppo locale ed occupazionale, ambiente, sicurezza e tutela della salute.